

PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali
Dirigente Dott. Vittorio Silva

CLASSIFICAZIONE 07.04.03

Alla cortese attenzione di

COMUNE DI CORTEMAGGIORE
comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO DELLA PRESIDENTE N. 126/2023 E RELATIVO ALLEGATO

Si trasmettono, in allegato, i files firmati digitalmente del provvedimento sopra indicato, pubblicato in Albo pretorio, avente per oggetto "PROGETTO DI OPERA PUBBLICA PER LA "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO PER L'INFANZIA A CORTEMAGGIORE - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU, INIZIATIVA M4-C1-I1.1. (CUP: H71B21007440006)", CON EFFETTI DI VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. E ESPRESSIONE DEL PARERE SISMICO"

Cordiali saluti.

FANTINI ELENA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del
D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i)



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 126 del 30/10/2023

Proposta n. 1656/2023

OGGETTO: PROGETTO DI OPERA PUBBLICA PER LA "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO PER L'INFANZIA A CORTEMAGGIORE - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU, INIZIATIVA M4-C1-I1.1. (CUP: H71B21007440006)", CON EFFETTI DI VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. E ESPRESSIONE DEL PARERE SISMICO

II PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 53, comma 1 della legge urbanistica regionale n. 24/2017, disciplina misure semplificate per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e di interesse pubblico (lett. a)) mediante ricorso alla modalità procedurale della Conferenza dei servizi, cui è chiamata a partecipare, nel caso del progetto in argomento, anche la scrivente Amministrazione, al fine di esprimere l'assenso per la realizzazione dell'opera e per l'approvazione della Variante urbanistica connessa alla localizzazione dell'opera, nonché in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale (comma 4, lett. d) e lett. e));
- ai sensi del comma 9 e 10 del citato articolo, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza produce pertanto gli effetti di variazione del PRG dalla data di pubblicazione sul Buletto di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;

Preso atto che:

- il Comune di Cortemaggiore non ha completato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito con la L.R. n. 20/2000 e pertanto risulta attualmente vigente il Piano Regolatore Generale (PRG);
- il predetto Comune ha elaborato il progetto definitivo di un'opera pubblica denominata "Realizzazione di un nuovo Polo per l'Infanzia a Cortemaggiore - intervento finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu, M4-C1-I1.1. (CUP: H71B21007440006)", ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a), della

Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, che, ai sensi del comma 2 dello stesso art. 53, consente:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, nulla osta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera,
 - l'approvazione della localizzazione dell'opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici vigenti;
 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
- il medesimo Ente, con nota n. 11713 del 04.08.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 25342 del 07.08.2023), ha trasmesso gli elaborati e convocato una Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 fissando come termini il giorno 19.08.2023 per la richiesta di integrazioni e il giorno 04.09.2023 per le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte (18.09.2023 per quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute); l'eventuale riunione telematica è stata convocata per il giorno 03.10.2023;
 - questa Amministrazione, entro il termine assegnato ex art. 14-bis, comma 2 della L. n. 241/1990, con nota n. 25936 del 11.08.2023 ha formulato richiesta di integrazioni e pareri;
 - il comune, con nota 12815 del 02.09.2023 (pervenuta al prot. prov.le al n. 27559 del 04.09.2023) ha comunicato il nuovo termine per la trasmissione della documentazione a completamento ed integrazione, indicando il giorno 25.09.2023; quindi, con nota n. 13718 del 22.09.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 29686 del 25.09.2023) ha trasmesso le integrazioni pervenute dagli enti coinvolti e fissato il nuovo termine per le determinazioni al giorno 16.10.2023 (30/10/2023 per le amministrazioni per quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute) stabilendo come data dell'eventuale riunione telematica dove prendere atto delle rispettive posizioni e in cui procedere alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi, il giorno 06.11.2023;
 - le integrazioni richieste da questa Amministrazione sono state trasmesse con la citata nota comunale n. 13718 del 22.09.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 29686 del 25.09.2023) e con la nota n. 14532 del 10.10.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 31705 del 10.10.2023);
 - i pareri sono stati trasmessi in parte in allegato alla nota n. 14648 del 12.10.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 32079 del 12.10.2023) e in parte direttamente dalle Autorità ambientali coinvolte;
 - l'assunzione del presente provvedimento è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, nonché della delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima, è sempre consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico di rilievo regionale, metropolitano, provinciale e comunale approvate nell'ambito della procedura di cui all'art. 53, comma 1, lett. a) della legge, le quali comportino variante ai piani urbanistici formati ai sensi della legislazione previgente;
- l'art. 76 della stessa legge, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., indica i piani e i programmi comunque soggetti a procedura di VAS secondo le disposizioni di cui all'art. 13 e seguenti e quelli i quali sono sottoposti a VAS solo ad esito di una verifica di assoggettabilità, da svolgere secondo la procedura di cui all'art. 12 del Decreto legislativo medesimo, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- l'art. 2, c. 3, lett. a) della medesima L.R. n. 9/2008 prevede, altresì, che le Varianti specifiche al P.R.G. e i Piani attuativi di cui alla L.R. n. 47 del 1978 sono comunque soggetti alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del D.lgs. n. 152/2006, sempreché rientrino nei casi previsti dall'articolo 6, commi 3 e 3

bis del medesimo decreto;

- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), con nota n. 8563 del 04.09.2023 (pervenuto al prot. prov.le n. 27656 del 05.09.2023);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 171294 del 10.10.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 31594 del 10.10.2023);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (pervenuto in allegato alla citata nota comunale n. 14648/2023);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza (pervenuto in allegato alla citata nota comunale n. 14648/2023);
- il parere rilasciato da IRETI SpA (pervenuto in allegato alla citata nota comunale n. 14648/2023);

Acquisiti altresì:

- copia dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul BURERT n. 220 del 02.08.2023 (parte seconda);
- le attestazioni comunali circa:
 - l'assenza di osservazioni pervenute al Comune nel periodo di deposito e pubblicazione del progetto;
 - l'invio alle Autorità militari della comunicazione di deposito e pubblicazione del progetto;
 - l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dal progetto in variante, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti negli effetti di Variante urbanistica al PRG del Comune di Cortemaggiore implicati dal progetto in questione;

Condivise le risultanze della Relazione anzidetta e ritenuto pertanto di esprimere, relativamente agli effetti di Variante al PRG implicati dalla localizzazione del progetto di opera pubblica proposto dal Comune di Cortemaggiore:

- l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Cortemaggiore, Progetto nuovo Polo per l'infanzia"), parte integrante e sostanziate del presente atto;
- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato - Cortemaggiore, Progetto nuovo Polo per l'infanzia"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con

- D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
 - Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPO), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
 - Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
 - Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
 - Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
 - Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
 - Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
 - Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE
per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere l'assenso, ai sensi degli artt. 4 e 53 della L.R. n. 24/2017, relativamente agli effetti di Variante al PRG implicato dalla localizzazione del progetto di opera pubblica proposto dal Comune di Cortemaggiore, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato - Cortemaggiore, Progetto nuovo Polo per l'infanzia"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, relativamente agli effetti di Variante implicati dal progetto di cui al precedente punto 1., prendendo atto della verifica svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", una valutazione di non assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto preliminare e nei pareri elencati in premessa nonché delle prescrizioni riportate nell'allegato (denominato "Allegato - Cortemaggiore, Progetto nuovo Polo per l'infanzia"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente agli effetti di Variante al PRG del Comune di Cortemaggiore implicati dal progetto di cui al precedente punto 1.;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta della Conferenza dei servizi convocata per il 06.11.2023;
5. di dare atto che, ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, da far pervenire anche alla scrivente Amministrazione, produce gli effetti, tra gli altri, di localizzazione dell'opera e variazione degli strumenti urbanistici dalla data di pubblicazione sul Burert di un avviso di conclusione della Conferenza stessa;
6. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

Allegato – Cortemaggiore, Progetto nuovo Polo per l'infanzia

ASSENSO

(ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017)

Considerato che il progetto definitivo "Realizzazione di un nuovo Polo per l'infanzia a Cortemaggiore – Intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, Iniziativa M4-C1-I1.1. (Cup: H71B21007440006)", con effetti di Variante al PRG vigente, non presenta alcun profilo di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata e che l'ambito interessato dal medesimo progetto non è soggetto a vincoli o tutele che possano compromettere l'attuazione degli interventi, **si esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, in merito agli effetti di Variante al PRG del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Al fine di coordinare la disciplina normativa con quanto rappresentato in cartografia, si integri il nuovo punto 57.02 di cui all'art. 57 delle NTA con il riferimento anche alla Tav. P1-4;
- Per quanto riguarda la dotazione a parcheggi, si richiama il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 38 e 57 di PRG e di quanto prevede la normativa vigente di settore relativa all'edilizia scolastica;
- Considerato che l'area oggetto di Variante è interessata dalla presenza di una linea elettrica a media tensione, in sede di attuazione degli interventi, risulta necessario il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti;
- In relazione all'intervento previsto ed alle necessarie valutazioni in merito agli aspetti idraulici contenute nella "Relazione Geologica – Integrazione", non sono emerse particolari controindicazioni di carattere geologico, idrogeologico e sismico. Si prescrive comunque la totale applicazione di quanto riportato al punto "5 - Conclusioni" della "Relazione Geologica – Integrazione" allegata al piano;
- Richiamando le disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, si raccomanda di inviare alla Regione Emilia-Romagna, copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi, in modo che la stessa possa provvedere alla pubblicazione dell'avviso sul BURERT; per quanto riguarda le modalità di predisposizione ed invio della documentazione alla Regione E-R, si richiamano i contenuti di cui D.G.R. 22 Novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico 'Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale' (articolo 49, L.R. n. 24/2017)".

Si richiede infine di ricevere gli elaborati definitivi di Variante agli strumenti urbanistici comunali;

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

(ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

Valutati i contenuti del Rapporto Preliminare, elaborato dal Comune di Cortemaggiore (soggetto proponente ed autorità procedente) sulla base del D.Lgs.152/2006 e smi, considerati i pareri espressi dai soggetti con competenze in materia ambientale (**ARPAE, AUSL, IRETI S.p.A., ATERSIR, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza**),

**si ritiene di escludere
dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, e succ.
mod. ed int.**

la Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) di Cortemaggiore che potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione nell'ambito del "procedimento unico", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, nel rispetto dei contenuti del Rapporto Preliminare, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate:

- si richiama integralmente quanto espresso con l'Assenso ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017);
- è necessario garantire il rispetto delle condizioni definite nel Rapporto Preliminare;
- occorre rispettare le condizioni di sostenibilità e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale.

Al Sindaco
del Comune di Cortemaggiore
comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it

Alla Provincia di Piacenza
Servizio Pianificazione
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
AUSL di Piacenza
U.O. Igiene Pubblica
protocollounico@pec.ausl.pc.it

OGGETTO: Progetto denominato “Realizzazione di un nuovo Polo per l’Infanzia a Cortemaggiore - intervento finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU, iniziativa m4-c1-i1.1. (cup:h71b21007440006)”. Procedimento Unico per l’approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett. a), della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, con effetti di variante al prg.).

Parere

In riferimento alla nota del Comune di Cortemaggiore prot. n.114044 del 22/09/2023, ivi acquisita con prot.gen n° PG/2023/161144 del 22/09/2023;

preso atto degli elaborati trasmessi;

considerato, secondo quanto dichiarato in relazione, che :

“l’edificio è progettato nel rispetto delle normative scolastiche e di sicurezza vigenti: le strutture portanti sono dimensionate nel rispetto della normativa antisismica, tamponamenti e copertura altamente isolanti con elevate prestazioni ed efficienza termica sia invernale che estiva. La scelta dei materiali dell’edilizia ecosostenibile e della bioclimatica, si caratterizza per l’uso di materiali a basso impatto ambientale, certificati e che garantiscono efficienza energetica e salubrità degli ambienti. Nella struttura sono previsti elevati standard di isolamento termico di pareti e vetrate finalizzati all’obiettivo di ottenere una scuola in classe energetica elevata. L’obiettivo è di ottenere un fabbricato definito nZEB cioè il cui consumo energetico è quasi pari a zero. Nel progetto sono previsti sistemi tecnologici a basso consumo e ad elevate prestazioni, che consentano di garantire il massimo comfort nelle diverse condizioni climatiche e che riducono notevolmente il fabbisogno energetico della struttura., con sistemi di produzione che utilizzano fonti rinnovabili, in particolare sistemi fotovoltaici, pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, pompe di calore, che riducono notevolmente il fabbisogno energetico della struttura”.

questo Servizio non rileva motivi ostativi alla realizzazione del fabbricato in oggetto specificato.

Poiché nella documentazione prodotta ed acquisita agli atti non risulta presente alcuna dichiarazione o documentazione relativa alle operazioni di scavo ed alla conseguente gestione delle terre e rocce di scavo così generate, si rammenta, infine, quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dal DPR 120/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, al quale ci si dovrà attenere.

Distinti saluti

ARPAE - Servizio Territoriale di Piacenza

La Responsabile del Servizio

Dot.ssa Lorella Etteri

Il Tecnico

Giuseppina Fornasari

firme in formato digitale



Piacenza, 06/10/2023

COMUNE DI CORTEMAGGIORE
responsabile.ut@comune.cortemaggiore.pc.it
comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it

Protocollo N.RT013347-2023-P

Rif. Int.: Progettazione Reti Gas e SII/GLN/cm
Prot. rif.: RT035283-2023
p.c.: Servizio Idrico/Potabili/Reti Piacenza
Servizio Idrico/Reti Fognarie/Reti Piacenza

Oggetto: REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO PER L'INFANZIA A CORTEMAGGIORE - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU INIZIATIVA M4-C1-I1.1. CUP H71B21007440006 - PROCEDIMENTO UNICO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETT. A DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 N. 24 CON EFFETTI DI VARIANTE AL PRG - INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 2 DELLA L. 07081990 N. 241 NELLA FORMA SEMPLIFICATA EX ART. 14-BIS COME DISPOSTO DALLA LEGGE 1202020 E S.M.I.

Parere di allacciabilità n. 870/2023 alle reti di fognatura e pubblico acquedotto.

In riferimento alla comunicazione in oggetto, Vs. prot. n. 13718 del 22/09/2023, assunta con prot. Ireti RT035283 del 25/09/2023, relativa alla trasmissione della relazione idraulica inerente all'intervento in oggetto, con la presente questa Azienda, comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione che illustra le criticità idrauliche conseguenti alla trasformazione del lotto attualmente libero in un polo per l'infanzia, si evince che è stata esclusa l'opzione di convogliare le portate meteoriche nei condotti esistenti in Via Blora, costituito da una tubazione in Cls DN 400 mm, e quella di via Firenze costituito da una tubazione in Cls DN 500 mm.

Il recapito più idoneo è stato individuato, dal soggetto proponente, nella tubazione presente in Via De Gasperi Alcide di sezione rettangolare 2000x1600 m (nel punto di immissione dello scarico dell'intervento in oggetto), non in gestione a questa Azienda.

Al fine di non aggravare il carico sulla suddetta condotta, il proponente ha previsto di realizzare all'interno dell'area di progetto una vasca di laminazione necessaria per limitare le portate meteoriche derivanti dall'intervento pari a 10 l/s.

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

Relativamente allo smaltimento delle acque nere del complesso in progetto, si dichiara che le medesime possono essere scaricate nella fognatura di Via Firenze e di Via Blora.

Nella rete stradale potranno confluire le sole acque nere di origine domestico (bagni, lavandini, ecc.).

ACQUEDOTTO

Si evidenzia che Via Firenze, Via Trieste, Via Blora e Via De Gasperi sono dotate di pubblico acquedotto di potenzialità sufficiente per l'uso potabile ed igienico con condotte in Pe De 90 mm. Si evidenzia che la realizzazione degli allacciamenti di cui al presente parere saranno a cura di IRETI in qualità di Ente Gestore.

Per l'apertura dei preventivo di allacciamento alle reti di pubblico acquedotto e di fognatura per le acque nere, il richiedente può inviare la richiesta tramite il seguente indirizzo di posta elettronica: servizioclienti@gruppoiren.it.

Ciò premesso, si rilascia il nulla osta per quanto di competenza di questa Azienda.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile
Progettazione Reti Gas e SII – Area Emilia
Geom. Gian Luca Narducci





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PIACENZA
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza , li 19/09/2023
Pratica P.I. n°40597
Prot. ingresso n° 11036

A

COMUNE DI CORTEMAGGIORE
comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it
postacert@pec.rainieri.it

e.p.c.

Sig. Sindaco del Comune di
Cortemaggiore (PC)

Oggetto: Valutazione del Progetto di Prevenzione Incendi

Ditta: COMUNE DI CORTEMAGGIORE

Sede attività: Cortemaggiore, VIA FIRENZE SNC, 29016 Cortemaggiore

Riferimento alle seguenti attività del D.P.R.n°151/2011:

- 67.3.B Asili nido con oltre 30 persone presenti: **progetto inerente la realizzazione di un nuovo polo dell'infanzia, per complessivi 30 bambini suddivisi in 3 sezioni;**
- 67.2.B Scuole e simili, con numero di persone presenti > 150 (fino a 300 persone): **progetto inerente la realizzazione di una nuova scuola per l'infanzia per complessivi 129 bambini suddivisi in 5 sezioni.**

Funzionario responsabile dell'istruttoria: PAOLO BALDINI

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Ditta intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto di Prevenzione Incendi presentato si comunica l'esito dell'esame della pratica.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto presentato da codesta Ditta in data 22/08/2023 ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151 del 01/08/2011, si comunica, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta **APPROPRIATO** rispetto agli obiettivi di sicurezza antincendio perseguiti. Tuttavia, si evidenzia quanto segue:

- Sia installato **l'impianto di allarme EVAC** evidenziato negli elaborati grafici progettuali e non espressamente esplicitato in relazione tecnica.

Premesso che per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI) si ritiene utile elencare di seguito alcune precisazioni di coronamento al progetto prodotto:

Pagina 1/2



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PIACENZA
Ufficio Prevenzione Incendi

- Siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal DM 10/03/1998.
- Gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche siano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68.
- Nei luoghi di lavoro sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione.

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151 del 01/08/2011 dovrà essere presentata al Comando istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.L.vo. n. 139 dell'08/03/2006, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II del D.M. 07/08/2012.

Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

Si allega al presente parere l'elenco della documentazione da redigere in conformità a quanto previsto dal DM 07/08/2012 (art.4 All.II), da presentare all'allegata alla SCIA.

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

Il Funzionario Responsabile dell'Istruttoria
PAOLO BALDINI

Documento Firmato Digitalmente



BALDINI PAOLO
 MINISTERO
 DELL'INTERNO/30219290584
 25.09.2023 12:31:20 GMT+01:00

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DANILO PILOTTI

Documento Firmato Digitalmente



ROSSI
 VITTORIA
 MINISTERO
 DELL'INTERNO
 25.09.2023
 12:56:55
 GMT+01:00



Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI PIACENZA
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 23/09/2023

Allegato al Parere di Conformità

Prot.ingresso 11036

Oggetto: **Elenco documentazione da produrre contestualmente alla richiesta di sopralluogo**
Pratica VV.F. n° 40597

1) MOD. CERT. REI (PIN 2.2-2012)

ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA).

a- Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione.

NOTA: Tale certificazione deve essere a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale ovvero a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui la Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica ovvero a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è richiesta una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti;

2) MOD. DICH. PROD. (PIN 2.3-2012)

MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO.

Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco a firma di professionista inserito negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti alle quali sono allegate:

- Dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore.
- Copie conformi dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.
- Altro...

3) IMPIANTI – EDIFICI ADIBITI AD USO CIVILE E IMPIANTI RELATIVI AD IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI ED AL TERZIARIO.

Dichiarazione di conformità(1) prevista dall'art. 7 del Decreto n. 37 del 22.01.2008, redatta nel rispetto dell'allegato I o dell'allegato II dello stesso decreto, relativa ai seguenti impianti:

- di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- di protezione contro le scariche atmosferiche;
- di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido ed aeriforme;
- di riscaldamento e di climatizzazione;
- di sollevamento di persone e cose (ascensori, montacarichi, scale mobili e simili);
- di protezione antincendio quali:
 - impianti per l'estinzione degli incendi;
 - impianti per l'evacuazione del fumo e del calore;
 - impianti di rilevamento gas, fumo e incendio.

Note: (1) Per gli impianti per i quali la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia reperibile, può essere sostituita con la dichiarazione di rispondenza resa (sul modello CERT. IMP. 2008) da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84 e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 comma 6 del Decreto n° 37 del 22.01.2008.

4) **MOD. DICH. IMP. (PIN 2.4-2012)**

PER IMPIANTI NON DISCIPLINATI DAL D.M. 37/2008 (ES: TRASPORTO DI FLUIDI INFIAMMABILI NON GASSOSI):

Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

5) **ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.**

Dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore con allegata:

- Documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato ed omologato dal Ministero dell'Interno.
- documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

Relative a:

- estintori;
- sistemi adottati negli attraversamenti delle canalizzazioni dell'aria e degli altri impianti al fine di impedire la propagazione delle fiamme e di conservare la resistenza al fuoco;
- rilevatori di gas, di ammoniaca, di CO, etc.;
- altri.....

6) **VARIE**

Dichiarazione finale a firma del legale rappresentante dalla quale si evinca quali e quante voci del DPR 151/2011 sono presenti all'interno dell'attività; il numero ed i tipi di presidi antincendio presenti (n. estintori, n. idranti, etc.); i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio, esplosione, scoppio; il numero di autoveicoli a combustione interna presenti; il numero massimo delle persone che possono essere contemporaneamente presenti nell'attività etc.

Verbale della prova di tenuta dell'impianto di adduzione del gas redatto da tecnico abilitato in conformità al D.M. 08/11/2019.

Verbale della prova di tenuta dell'impianto di adduzione del gas redatto da tecnico abilitato in conformità del D.M. 16/04/2008 e del D.M. 17/04/2008 e collaudo delle protezioni dalle azioni corrosive delle condotte di adduzione del gas metano.

Schede delle principali caratteristiche chimico – fisiche delle sostanze pericolose.

Calcolo della classe dell'edificio con relativo calcolo del carico di incendio ai sensi dei Decreti del Ministero dell'Interno 16/02/2007 e 09/03/2007, a firma di tecnico abilitato.

Certificazione a firma di tecnico abilitato (art. 1 Legge 818/84) attestante che le lavorazioni e/o depositi non liberano sostanze (vapori e/o polveri) che possano dar luogo a miscele esplosive.

Documentazione inerente la gestione della sicurezza se l'attività è in esercizio (nomina del R.S.P.P. e del servizio di P.P., attestato inerente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ecc.)

Asseverazione di efficienza e funzionalità dei presidi antincendio esistenti, a firma di tecnico abilitato ed iscritto nell'albo del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84.

7) **MOD. CERT. IMP. (PIN 2.5-2012)**

Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento degli impianti.

Il Responsabile del procedimento
ING. PAOLO BALDINI



BALDINI PAOLO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
25.07.2023 12:29:02 GMT+01:00



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI CORTEMAGGIORE

OGGETTO: *Prat. 1519/2023/CS CUP H71B21007440006 POLO PER L'INFANZIA - NEXT GENERATION EU
NEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE - Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

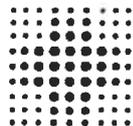
ROMA

Riferimento: Foglio N. 11712 datato 04/08/2023.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica

Il dirigente responsabile del procedimento

Rif. Ns. Prot. n. 85541 del 04/08/2023

Al Comune di Cortemaggiore

comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it

OGGETTO: PROGETTO DENOMINATO “REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO PER L’INFANZIA A CORTEMAGGIORE” – INTERVENTO FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU

NIP 61/2023

Rilascio parere igienico sanitario

Da realizzarsi in: via Firenze - Cortemaggiore (PC)

Richiedente: Comune di Cortemaggiore

La Commissione per i Nuovi Insediamenti Produttivi (NIP), riunitasi in data 31/08/2023 ha effettuato l’esame del progetto e della documentazione tecnica allegata, per la valutazione dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza di competenza, in conformità a quanto indicato dal punto 4 della Delibera di Giunta Regionale n.193/2014; preso atto che trattasi di realizzazione di un nuovo polo per l’infanzia a Cortemaggiore, si comunica che **la pratica risulta conforme con le seguenti prescrizioni:**

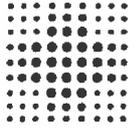
- i servizi igienici dedicati alle sezioni dell’asilo nido dovranno possedere tutte le dotazioni minime previste da normativa;
- prevedere un ulteriore accesso alla dispensa dal disimpegno per evitare il passaggio dei fornitori attraverso il locale cucina;
- tutti i servizi igienici dovranno avere porta scorrevole (preferibilmente) o apribile verso l’esterno, al fine di non costituire ostacolo in caso di necessità;
- ringhiere e parapetti dovranno garantire almeno l’altezza minima prevista dalla normativa vigente, nonché l’impossibilità di attraversamento e/o di scalabilità;
- lo spazio esterno dovrà essere recintato e di uso esclusivo degli alunni;
- relativamente alla sicurezza antincendio, si rimanda ad eventuali valutazioni e prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e alle disposizioni di cui al D.M. 03/08/2015 e s.m.i, D.M. 16/07/2014 e s.m.i., al D.M. 26/08/1992 e s.m.i., e al D.M. 03/09/2021 e s.m.i.; si richiama inoltre l’utilizzo di materiali e arredi con idonee caratteristiche di reazione al fuoco;
- serramenti e vetrate dovranno essere dotati di certificazione di sicurezza ai sensi della Norma UNI EN 12600;
- spigoli e altri ostacoli non eliminabili dovranno essere adeguatamente protetti;

Il responsabile del procedimento

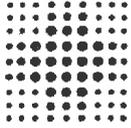
Pag. 1/4

U.O. Igiene Pubblica
Piazzale Milano, 2 – 29121 Piacenza
T. +39.0523.317930 – F. +39.0523.317929
e.mail : a.rampini@ausl.pc.it – www.ausl.pc.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Sede legale: Via Anguissola, 15 – 29121 Piacenza
T. +39.0523.301111 – F. +39.0523.301111
Codice fiscale 91002500337



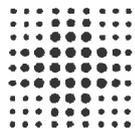
- le attrezzature dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza previsti delle norme UNI relative agli arredi scolastici;
- dovrà essere garantita una zona di parcheggio a rotazione dedicato ai genitori che devono accompagnare i bambini presso il polo;
- si ritiene necessaria la valutazione del rischio derivante dalle scariche atmosferiche, al fine di definire l'eventuale necessità di appositi impianti di protezione, con particolare riferimento alla sicurezza delle persone;
- relativamente alla prevenzione del rischio biologico da legionella, si richiamano le indicazioni per la progettazione e realizzazione di nuovi impianti, nonché per l'analisi del rischio e la gestione degli impianti di cui alla D.G.R. Emilia Romagna n° 828 del 12/06/2017.
- nei luoghi di lavoro che rientrano nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 e s.m.i. occorre rispettare quanto previsto dal Decreto stesso, in particolare si ricorda che ai sensi degli artt. 17 e 28 deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi tenendo conto, della scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o delle miscele chimiche impiegate, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro. Detta valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari. In particolare i luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti indicati nell'ALLEGATO IV "REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO" del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
- in relazione all'impianto fotovoltaico si richiamano in particolare le seguenti
 - VVF Nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012;
 - VVF Nota DCPREV prot. n. 6334 del 4 maggio 2012.
- si segnala la necessità che nelle zone circostanti l'area destinata al polo per l'infanzia sia esclusa la presenza di attività insalubri di 1a classe di cui all'art. 216 del R.D. 1265/34 (T.U.LL.SS.), definite dall'elenco approvato con D.M. Sanità 5/09/1994, e di quelle che per emissioni di polveri, gas o altre esalazioni, vapori, fumi, scolo di acque, rifiuti solidi e liquidi, rumori, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, traffico indotto, ecc., possono costituire pericolo, danno o molestia alle persone;
- ai fini della protezione degli utenti dal rumore, si ritiene necessario che venga garantito il conseguimento, tenuto conto di tutte le sorgenti di rumore presenti e previste, dei valori di qualità indicati per le aree particolarmente protette (classe Ia) dalla tabella D del D.P.C.M. 14/11/1997;
- relativamente agli elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione) eventualmente presenti e/o previsti, si richiamano gli adempimenti di cui alla L.R. 22/02/1993 n° 10, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 µT di induzione magnetica; in particolare:
 - * le zone poste in adiacenza alle cabine di trasformazione in cui può essere superato il valore di 0,2 µT di induzione magnetica dovranno essere destinate e vincolate ad utilizzi che non comportano la presenza di persone per tempi prolungati, e tale presenza prolungata dovrà in ogni caso essere evitata



mediante adeguate segnalazioni in merito, nonché, ove necessario (es. aree verdi e zone gioco con possibile presenza di bambini) con adeguate recinzioni fisse;

* ai fini dell'obiettivo della riduzione delle esposizioni ai campi elettromagnetici, e relativamente alle linee elettriche ad A.T. e M.T. eventualmente presenti e/o previste in corrispondenza o nelle zone circostanti l'ambito di Accordo operativo, dovrà essere prevista una fascia di rispetto, tra l'asse della linea posto al livello del suolo ed i locali ed ogni altro luogo con permanenza prolungata di persone, tra cui devono essere ricompresi anche pertinenze, giardini e aree verdi, zone gioco anche non attrezzate, sia private che pubbliche, che risulti sufficiente ad assicurare il perseguimento, nei suddetti luoghi, dell'obiettivo di qualità di $0,2 \mu\text{T}$ di induzione magnetica;

- in caso di eventuale presenza di impianti per telefonia mobile (stazioni radio-base, ecc.), dovrà essere preventivamente verificato il rispetto dei valori limite di esposizione per la popolazione e dei valori di cautela per i luoghi con permanenza di persone non inferiori alle 4 h giornaliere di cui agli artt. 3 e 4 del D.M. Ambiente n° 381/98;
- qualora l'area in argomento sia compresa nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, in tali aree dovranno essere rispettati i divieti di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento delle attività di cui al punto 4 del suddetto art. 94; si richiama in ogni caso la necessità che gli interventi edilizi e le relative opere di urbanizzazione vengano realizzati in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera; a tale proposito, si richiama la necessità di adottare tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati, e di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, realizzando reti fognarie che garantiscano la perfetta tenuta, nonché pavimentazioni dotate di idonei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque per parcheggi e zone carrabili; inoltre le tubazioni delle reti di fognatura dovranno essere posate il più distante possibile dalla rete acquedottistica, e dovranno comunque avere la generatrice superiore a quota più bassa rispetto alla generatrice inferiore delle tubazioni dell'acquedotto poste nelle vicinanze;
- per quanto riguarda le specifiche caratteristiche edilizie ed igienico-sanitarie degli edifici e degli impianti, si richiama il rispetto di quanto prescritto dalla normativa per il superamento delle barriere architettoniche (Legge 9/01/1989 n° 13 e D.M.LL.PP. 14/06/1989 n° 236 per gli edifici privati, e D.P.R. 24/07/1996 n° 503 per edifici, spazi e servizi pubblici); infine, si richiamano il principio dell'invarianza idraulica, nonché la necessità di prevedere specifiche opere di mitigazione e compensazione (utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, impianto di nuove essenze arboree, recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, ecc.);
- relativamente a viabilità, sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti, si segnala, la necessità di adottare per strade, accessi e per parcheggi idonee soluzioni che riducano al minimo le interferenze fra i diversi flussi di traffico ed evitino la necessità di attraversamenti pericolosi.



Infine si richiamano le indicazioni della D.G.R. 1564/2017, direttiva in materia di requisiti strutturali dei servizi educativi per la prima infanzia.

Alla commissione hanno partecipato i seguenti operatori:
Dr.ssa Anna Maria Roveda, Ing. Michele Casella, TDP Tiziana Ravellini, TDP Giorgio Bosi, TDP Martina Cirioni e TDP Viviana Villacci.

Per la Commissione NIP
Il Coordinatore
Dott. ssa Anna Maria Roveda

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.
Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):

59-FD-EB-D4-35-D5-DD-6E-83-9B-99-56-74-03-46-26-D0-F7-1F-95

CADES 1 di 1 del 08/09/2023 16:54:39

Soggetto: ANNA MARIA ROVEDA RVDNMR67P51G388Y



Validità certificato dal 08/02/2023 10:29:37 al 08/02/2026 10:29:37

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT con S.N. 3652 E988 4412

Commento: firma con funzioni vicariali



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

All

COMUNE DI CORTEMAGGIORE
Settore Lavori Pubblici e Ambiente
c.a. Resp. del Sett.: Arch. Davide Mori
P.za Patrioti, 8
29016 Cortemaggiore (PC)
comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it

E. p.c.

Alla

SOPRINTENDENZA SPECIALE PNRR
Via di San Michele, 22
00153 – ROMA
ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

Pos. Archivio

PC-BN/52

Class.

34.43.01/2382/2023

Allegati

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

risposta al prot. 11713 del 04/08/2023
(ns. prot. 8315 del 07/08/2023)
collegato con fascicolo: 34.43.01/2053/2022

Oggetto:

CORTEMAGGIORE (PC)

Vincoli: //

Ubicazione - Dati catastali: Via Firenze - Fg. 30, Mapp. 110 - 212 - 223 - 234 - 327

Proprietà: pubblica

Procedente: Comune di Cortemaggiore

Procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, con effetti di variante al PRG relativo alla realizzazione di un polo per l'infanzia (CUP H71B21007440006) - Next Generation EU - PNRR iniziativa M4C1I.1.

Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Parere endoprocedimentale di competenza

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata da codesto Ente locale in indirizzo con nota riportata a margine, prevista con le modalità in oggetto dettagliate, si comunica quanto segue:

- VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);
- *vista* la nota della Soprintendenza Speciale PNRR avente ad oggetto "*D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1. Precisazioni sui compiti delle Soprintendenze ABAP*", assunta agli atti di questo Ufficio con ns. prot. n. 5360 del 23/05/2023;
- ESAMINATA la documentazione tecnica, reperita sulla *repository web* di codesta spett.le Amministrazione;
- PRESO ATTO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto non risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi della Parte II e III del D.Lgs.n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato '*Codice*');

tutto ciò richiamato e premesso, nel ricordare che la partecipazione degli Uffici di questo Ministero alle procedure pianificatorie si configura esclusivamente quale contributo alla costruzione di un quadro conoscitivo condiviso per quanto riguarda i vincoli operanti sul territorio derivanti dal *Codice*, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela monumentale, paesaggistica e alla tutela archeologica, questa Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. n. 169/2019, rappresenta quanto segue:

Tutela monumentale/paesaggistica:

In relazione al profilo paesaggistico delle opere in progetto, si prende atto dell'assenza dall'area in questione di beni tutelati ai sensi della Parte Terza ('*Beni Paesaggistici*') del *Codice*. Per quanto sopra premesso, rilevata altresì l'assenza di beni culturali tutelati ai sensi della Parte Seconda del *Codice*, non sussistono gli estremi per l'espressione del parere di competenza.

Tutela archeologica:

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, si conferma il parere già reso con Ns. nota Prot. n. 2686 del 13/03/2023.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si resta in attesa di ricevere il provvedimento finale del procedimento in oggetto.

D'ORDINE DEL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Marco Podini

Firmato digitalmente da:
Dott. Marco Podini
C=IT
O=MiC

Responsabile del procedimento:

arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto
Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Calogero Lauricella
dott.ssa Paola Mazzieri - funzionario archeologo
Tel. 0521.212346, e-mail: paola.mazzieri@cultura.gov.it





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

All

COMUNE DI CORTEMAGGIORE
Settore Lavori Pubblici e Ambiente
c.a. Resp. del Sett.: Arch. Davide Mori
P.za Patrioti, 8
29016 Cortemaggiore (PC)
comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it

E. p.c.

Alla

SOPRINTENDENZA SPECIALE PNRR
Via di San Michele, 22
00153 – ROMA
ss.pnrr@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

Pos. Archivio **PC-BN/52**

Class. 34.43.01/2382/2023

Allegati

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

risposta al prot. 13718 del 22/09/2023
(ns. prot. 9768 del 22/09/2023)
Rif. al prot. 11713 del 04/08/2023
(ns. prot. 8315 del 07/08/2023)

Oggetto:

CORTEMAGGIORE (PC)

Vincoli://

Ubicazione - Dati catastali: Via Firenze - Fg. 30, Mapp. 110 - 212 - 223 - 234 - 327

Proprietà: pubblica

Procedente: Comune di Cortemaggiore

Procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, con effetti di variante al PRG relativo alla realizzazione di un polo per l'infanzia (CUP H71B21007440006) - Next Generation EU - PNRR iniziativa M4C1I.1.

Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Parere endoprocedimentale di competenza

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata da codesto Ente locale in indirizzo con nota prot. 11713 del 04/08/2023 (ns. prot. n. 8315 del 07/08/2023), prevista con le modalità in oggetto dettagliate:

- VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);
- vista la nota della Soprintendenza Speciale PNRR avente ad oggetto "*D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1. Precisazioni sui compiti delle Soprintendenze ABAP*", assunta agli atti di questo Ufficio con ns. prot. n. 5360 del 23/05/2023;
- VISTI i precedenti agli atti di questo Ufficio; nella fattispecie ns. parere prot. n. 8440 del 09/08/2023;
- VISTA la nota riportata a margine con cui codesto Ente in indirizzo, comunicando l'assunzione agli atti di ulteriore documentazione integrativa, ha indicato il *link* di collegamento alla *repository web* in cui prendere visione della stessa;
- ESAMINATA la documentazione integrativa messa a disposizione nella *repository web*;

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica e alla tutela archeologica, questa Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. 169/2019, facendo seguito alla ns. nota citata in premessa, rappresenta quanto segue.

Tutela monumentale/paesaggistica:

In relazione al profilo monumentale e paesaggistico delle opere in progetto, questo Ufficio conferma quanto già espresso con parere endoprocedimentale ns. prot. n. 8440 del 09/08/2023 a cui si rimanda per i dettagli.

Tutela archeologica:

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, si conferma il parere già reso con Ns. nota Prot. 2686 del 13/03/2023 rilasciato a seguito della conclusione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico avviata da questo Ufficio e consistente nell'esecuzione di trincee stratigrafiche volte a individuare eventuali interferenze tra depositi archeologici conservati nel sottosuolo e le opere in progetto. Dette verifiche, realizzate in numero tale da assicurare una adeguata campionatura dell'area di futuro intervento, non hanno rilevato la presenza di strutture, suoli e materiali di interesse archeologico, restituendo un esito negativo. Ritenendo, dunque, concluso il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico con esito negativo, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere, fermo restando il richiamo al disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC



Resp. del procedimento:
arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto
Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it
Resp. dell'istruttoria:
arch. Calogero Lauricella
dott.ssa Paola Mazzieri - funzionario archeologo
Tel. 0521.212346, e-mail: paola.mazzieri@cultura.gov.it





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

All

COMUNE DI CORTEMAGGIORE
Settore Lavori Pubblici e Ambiente
c.a. Resp. del Sett.: Arch. Davide Mori
P.za Patrioti, 8
29016 Cortemaggiore (PC)
comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it

E. p.c.

Alla

SOPRINTENDENZA SPECIALE PNRR
Via di San Michele, 22
00153 – ROMA
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

Pos. Archivio

PC-BN/52

Class. 34.43.01/2382/2023

Allegati

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

*risposta al prot. 14532 del 10/10/2023
(ns. prot. 10445 del 10/10/2023)
Rif. al prot. 13718 del 22/09/2023
(ns. prot. 9768 del 22/09/2023)
Rif. al prot. 11713 del 04/08/2023
(ns. prot. 8315 del 07/08/2023)*

Oggetto:

CORTEMAGGIORE (PC)

Vincoli: //

Ubicazione - Dati catastali: Via Firenze - Fg. 30, Mapp. 110 - 212 - 223 - 234 - 327

Proprietà: pubblica

Procedente: Comune di Cortemaggiore

Procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, con effetti di variante al PRG relativo alla realizzazione di un polo per l'infanzia (CUP H71B21007440006) - Next Generation EU - PNRR iniziativa M4C1I.1.

Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Parere endoprocedimentale di competenza

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata da codesto Ente locale in indirizzo con nota prot. 11713 del 04/08/2023 (ns. prot. n. 8315 del 07/08/2023), prevista con le modalità in oggetto dettagliate:

- VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);
- *vista* la nota della Soprintendenza Speciale PNRR avente ad oggetto "D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1. *Precisazioni sui compiti delle Soprintendenze ABAP*", assunta agli atti di questo Ufficio con ns. prot. n. 5360 del 23/05/2023;
- VISTI i precedenti agli atti di questo Ufficio; nella fattispecie ns. parere prot. n. 8440 del 09/08/2023 e ns. prot. n. 9909 del 27/09/2023;
- VISTA la nota riportata a margine con cui codesto Ente in indirizzo, comunicando l'assunzione agli atti di ulteriore documentazione integrativa, ha indicato il *link* di collegamento alla *repository web* in cui prendere visione della stessa;
- ESAMINATA la documentazione integrativa messa a disposizione nella *repository web*;

tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica e alla tutela archeologica, questa Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. 169/2019, facendo seguito alla ns. nota citata in premessa, rappresenta quanto segue.

Tutela monumentale/paesaggistica:

In relazione al profilo monumentale e paesaggistico delle opere in progetto, questo Ufficio conferma quanto già espresso con parere endoprocedimentale ns. prot. n. 8440 del 09/08/2023 e n. 9909 del 27/09/2023 a cui si rimanda per i dettagli.

Tutela archeologica:

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, si conferma il parere già reso con Ns. nota Prot. 2686 del 13/03/2023 rilasciato a seguito della conclusione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico avviata da questo Ufficio e consistente nell'esecuzione di trincee stratigrafiche volte a individuare eventuali interferenze tra depositi archeologici conservati nel sottosuolo e le opere in progetto. Dette verifiche, realizzate in numero tale da assicurare una adeguata campionatura dell'area di futuro intervento, non hanno rilevato la presenza di strutture, suoli e materiali di interesse archeologico, restituendo un esito negativo. Ritenendo, dunque, concluso il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico con esito negativo, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere, fermo restando il richiamo al disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC



Resp. del procedimento:
arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto
Tel. 0521.212342, e-mail: calogero.lauricella@cultura.gov.it
Resp. dell'istruttoria:
arch. Calogero Lauricella
dott.ssa Paola Mazzieri - funzionario archeologo
Tel. 0521.212346, e-mail: paola.mazzieri@cultura.gov.it



SC

Spett. le COMUNE DI CORTEMAGGIORE

e p.c. PROVINCIA DI PIACENZA

IRETI S.p.A.

Oggetto: PROGETTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO PER L'INFANZIA A CORTEMAGGIORE - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU, INIZIATIVA M4-C1-I1.1. (CUP:H71B21007440006)". PROCEDIMENTO UNICO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETT. A), DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017, N. 24, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PRG. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, DELLA L. 07/08/1990, N. 241, NELLA FORMA SEMPLIFICATA EX ART. 14-BIS, COME DISPOSTO DALLA LEGGE 120/2020 E S.M.I.

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 e del D.lgs. 152/2006 s.m.i..

Con riferimento al procedimento di cui all' oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG.AT/2022/13042 del 29/12/2022 e successivi, si richiamano i contenuti delle circolari già trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

Nello specifico ATERSIR esprime il proprio parere sul documento adottato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, qualora, risultasse:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione di esigenze infrastrutturali da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII, riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;

- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Richiamato il nostro precedente contributo istruttorio prot.n.PG.AT/2023/0325 del 13/01/2023 e verificato dalla cartografia a disposizione che l'area oggetto di intervento, situata ad est del centro storico di Cortemaggiore in prossimità del Parco Vita e confinante a nord con via Firenze, risulta:

- esterna alla fascia di rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, sulle quali vigono le prescrizioni dell'art. 94 del D.lgs 152/2006. A tal proposito si precisa che le captazioni ed i punti di prelievo, rientranti nel perimetro del Servizio Idrico Integrato, sono quelle riportate sul SIT Regionale (Moka) di cui al link: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it> (simbolo della goccia);
- interna all'agglomerato di Cortemaggiore;

Tutto ciò premesso la scrivente Agenzia, tenuto conto del D.lgs 152/2006 e s.m.i, della D.G.R 201/2016 e s.m.i., per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, **esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- si dovrà acquisire, qualora non ancora acquisito, il parere del Gestore del SII, IRETI S.p.A., del quale si dovrà tener conto, in ogni sua indicazione/prescrizione;
- venga effettuata con il Gestore del SII, IRETI S.p.A., la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del SII esistenti, derivanti dall'attuazione del progetto finanziato con risorse PNRR dovranno essere previste nel quadro economico del progetto;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

